



PAC III (terza riprogrammazione)
Misure anticicliche per la promozione
e lo sviluppo turistico e commerciale Regione Campania

AVVISO PUBBLICO SPERIMENTALE

per la presentazione di proposte formative nell'ambito del
"Piano strategico di intervento per la formazione nella filiera del turismo in
Campania"

1. RIFERIMENTI NORMATIVI E PROGRAMMATICI

Il presente Avviso viene emanato nell'ambito delle seguenti disposizioni:

- L. n. 845 del 21/12/1978 che disciplina le competenze statali in materia di formazione professionale;
- L. n. 196 del 24/06/1997 "Norme in materia di promozione dell'occupazione", art.17;
- L. n. 28 del 10/06/2012, n. 92 (1) "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita" e D.lgs. n. 16/01/2013, n. 13;
- D.Lgs. n. 196 del 30/06/2003 che approva il "Codice in materia di protezione dei dati personali";
- Regolamento (UE) di esenzione n. 651/2014;
- Regolamento CE n. 1081/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, relativo al Fondo Sociale Europeo e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1784/1999;
- Regolamento (CE) n. 396/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 6 maggio 2009 che modifica il regolamento (CE) n. 1081/2006 relativo al Fondo sociale europeo per estendere i tipi di costi ammissibili a un contributo del FSE;
- Regolamento CE n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006, recante le disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione, e che abroga il regolamento CE n. 1260/1999 ss.mm.ii.;
- Regolamento (CE) n. 1989 del Consiglio del 21 dicembre 2006 che modifica l'allegato III del Regolamento (CE) n. 1083/2006, recante le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e che abroga il Regolamento (CE) n.1260/1999 ss.mm.ii.;
- Regolamento CE n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento CE n. 1083/06 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e del regolamento CE n. 1080/06 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e ss.mm.ii.;



- Decisione comunitaria di approvazione del Quadro Strategico Nazionale n. C(2007), 3329 del 13/07/2007;
- DPR n. 196 del 03/10/2008 “Regolamento di esecuzione del Regolamento. (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul FESR, sul FSE e sul Fondo di Coesione”;
- Deliberazione C.I.P.E. del 15/06/2007 n. 36 concernente “Definizione dei criteri di cofinanziamento nazionale degli interventi socio strutturali comunitari per il periodo di programmazione 2007/2013”;
- Regolamento (CE) n. 1304 del 17 dicembre 2013, in particolare art. 14 e art. 26;
- Delibera CIPE n. 174 del 22 dicembre 2006 “Approvazione QSN 2007 – 2013”;
- Decisione della Commissione n. C(2007), 5478 del 7 novembre 2007 che adotta il Programma Operativo per l’intervento comunitario del Fondo Sociale Europeo ai fini dell’obiettivo “Convergenza” nella Regione Campania in Italia; D.G.R. n. 2 del 11/01/2008 di presa d’atto della Decisione succitata;
- Vademecum per l’ammissibilità della spesa al FSE 2007-2013, approvato con nota prot. n. 17/VII/0021482 del 26/11/2009 del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali;
- Accordi in sede di Conferenza Stato Regioni del 12 febbraio 2009 e del 20 aprile 2010 per interventi a sostegno al reddito e alle competenze;
- L.R. n. 14 del 18/11/2009 “Testo unico della normativa della Regione Campania in materia di lavoro e formazione professionale per la promozione della qualità del lavoro” e successivi regolamenti (integrata con le modifiche apportate dalla Legge Regionale n. 20 luglio 2010, n. 7);
- L.R. n. 18 del 08/08/2014 che dispone in materia di “organizzazione del sistema turistico in Campania” e prevede la promozione di azioni di formazione professionale per la qualificazione degli operatori e per l’alta formazione al servizio del complessivo comparto turistico;
- D.G.R. n. 935/2008 “POR Campania FSE 2007-2013. Presa d’atto dei criteri di selezione delle operazioni”;
- D.G.R. n. 27/2008 e ss.mm.ii. con la quale è stato approvato il piano finanziario per Obiettivo Operativo del POR FSE;
- D.G.R. n. 1856/2008: Presa d’atto del testo definitivo del Piano di Comunicazione del PO FSE 2007-2013;
- D.G.R. n. 1847/2009 “Approvazione del Regolamento di attuazione di cui all’art. 5 comma 1 lettera A) della L.R. n. 14 del 18/11/2009”;
- D.G.R. n. 1849/2009 – Approvazione del Regolamento attuativo di cui all’art. 54 comma 1 lettera B) della legge 18 novembre 2009 n. 14 recante “Disposizioni regionali per la formazione professionale”;
- D.G.R. n. 242/2013 - “Modello operativo di accreditamento degli operatori pubblici e privati per l’erogazione dei servizi di istruzione e formazione professionale e dei servizi per il lavoro in Regione Campania”
- D.G.R. n. 532/2012 – “Piano strategico di intervento per la formazione nella filiera del turismo in Campania” approvato congiuntamente dall’Assessorato al Turismo e ai Beni Culturali e dall’Assessorato al Lavoro e alla Formazione - 4.1.8 Corsi di aggiornamento/rafforzamento delle competenze del personale tecnico e dei lavoratori a bassa qualifica al fine di scoraggiare fenomeni di fuoriuscita dal mercato lavoro. Sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l’Occupabilità e l’adattabilità dei lavoratori, Asse II – Occupabilità;



- Manuale delle procedure di gestione del POR Campania FSE 2007/2013 approvato con D.D. n. 160/2011;
- D.D. n. 665/2009 “Approvazione del Vademecum per la valutazione delle operazioni cofinanziate dal D.D. n. 665/2009 “;
- D.D. n. 3/2010 – Approvazione versione 2 del manuale dell'Autorità di Gestione per l'attuazione del POR Campania FSE 2007 – 2013;
- D.G.R. n. 495/2013 – “PAC Piano Di Azione Coesione - deliberazione di giunta regionale n. 756/12. Determinazioni”;
- D.G.R. n. 117/2014 “Garanzia Giovani Programma di attuazione e Linee guida”;
- D.G.R. n. 223/2014 di approvazione degli indirizzi sul sistema regionale degli standard professionali, formativi, di certificazione e di attestazione delle qualificazioni professionali regionali (approvate in IX Conferenza Stato Regioni, garantendone la leggibilità in relazione ad altri sistemi di standard professionali attraverso la referenziazione ai sistemi di classificazione statistica ATECO 2007 e ISTAT CP 2006-2011);
- Dlgs n. 13 del 16 gennaio 2013 Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92;
- D.D. n. 687/2014 “Approvazione schede descrittive delle qualificazioni professionali per i settori economico professionali di "carta e cartotecnica", "servizi turistici" e D.D. n. 689/2014 “Approvazione Schede descrittive delle Qualificazioni Professionali per i Settori Economico Professionali di "Servizi culturali e di spettacolo" di istituzione del Repertorio regionale dei Titoli e Qualificazioni professionali (comprendente le Qualificazioni regionali nel settore TURISMO-Servizi Turistici nei comparti “ricettività”, “ristorazione” e “servizi di viaggio” e nel settore SERVIZI CULTURALI E DI SPETTACOLO) ;
- DGR n. 541 del 10/11/2014 di approvazione della rimodulazione del PAC Campania, con diminuzione dello stanziamento del Piano strategico di intervento per la formazione nella filiera del turismo in Campania di € 7.000.000,00;
- D.D. n. 297 del 14/11/2014 con il quale è stato approvato il “Documento Metodologico Costi standard Campania” dando facoltà alle Direzioni competenti per materia di avvalersi di detta metodologia nell’attuazione delle iniziative alle quali la medesima risulta applicabile;
- D.D. n. 1146 del 20/11/2014 “piano azione e coesione, controllo di I livello, approvazione check list”.

2. PRINCIPALI TERMINI E DEFINIZIONI

2.1 Nel presente avviso i principali termini utilizzati sono definiti e declinati come segue:

Attestato di frequenza: è rilasciato dall'organismo attuatore dell'attività formativa attesta, per ogni partecipante, le caratteristiche del percorso formativo e quanto di questo è stato effettivamente frequentato. Il rilascio non è subordinato al superamento di un esame finale;

Attuatore: operatore, pubblico o privato, responsabile dell’attuazione delle operazioni (corsi di formazione professionale). Il soggetto attuatore coincide con il beneficiario se è anche assegnatario del finanziamento;



Beneficiario: operatore, pubblico o privato, responsabile dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni (corsi di formazione professionale). Il beneficiario è il soggetto attuatore in capo al quale è assegnato il finanziamento con l'atto di approvazione dei risultati delle istruttorie;

Attestato di qualifica professionale: attestato ufficiale (riferito al Sistema Regionale di Formalizzazione e Certificazione) rilasciato agli allievi in esito alla formale verifica delle competenze acquisite al termine del corso di formazione;

Candidatura: atto di richiesta di finanziamento, composto dalla documentazione di cui all'Avviso;

Corso: attività formativa strutturata progettata per corrispondere alle finalità e agli obiettivi oggetto dell'avviso e nel rispetto delle caratteristiche prescritte;

Destinatario finale: utente diretto delle azioni, persona che frequenta il corso di formazione;

Finanziamento: sovvenzione a titolo di contributo, diretta a finanziare un'operazione destinata alla realizzazione di una proposta approvata;

Manuale di accreditamento: riferimenti per l'accreditamento degli organismi formativi "Modello operativo di accreditamento degli operatori pubblici e privati per l'erogazione dei servizi di istruzione e formazione professionale e dei servizi per il lavoro in Regione Campania", approvato con D.G.R. n. 242/2013;

Piano: "Piano strategico di intervento per la formazione nella filiera del turismo in Campania" – redatto congiuntamente dall'Assessorato al Turismo e ai Beni Culturali e dall'Assessorato al Lavoro e alla Formazione e approvato con D.G.R. n. 532 del 09/10/2012;

Preventivo: quantificazione dell'importo massimo del finanziamento sulla base della quantità di servizio (ore di formazione) e del numero dei destinatari (allievi frequentanti);

Profilo professionale: descrizione della figura professionale con un elevato livello di dettaglio in termini di declinazione delle competenze in relazione alle aree di attività che la figura deve essere in grado di presidiare;

Repertorio: Repertorio regionale delle Qualificazioni professionali, di cui alla DGR 223/2014, comprensivo di tutte le qualificazioni relative ai 23 settori economico professionali, più l'area comune, che di volta in volta sono inserite, previa approvazione delle competenti sub commissioni, con apposito decreto dirigenziale; con i DD.DB. nn. 687 e 689 del 03/09/2014 pubblicati sul BURC n. 64 del 15 Settembre 2014 sono state approvate quelle riferite ai settori economico professionali dei servizi turistici e dei servizi culturali e di spettacolo, disponibile sulla piattaforma web www.bandidg01.regione.campania.it, gestita dall'ARLAS;

Scheda-corso: scheda contenente le informazioni relative ad ogni singolo corso;

ARLAS: ente strumentale della Regione Campania con compiti di supporto e di assistenza tecnica per l'attuazione degli interventi inseriti nel programma.

3. AVVISO SPERIMENTALE A COSTI STANDARD

3.1 Il presente avviso introduce, in via sperimentale, le opzioni di semplificazione di cui al Reg. CE 396/2009 (a modifica dell'art. 11 par 3 del Reg. CE 1081/2006) nelle fasi di gestione, amministrazione e controllo di interventi che beneficiano di sovvenzioni. Tali semplificazioni sono altresì previste dal Regolamento (UE) n. 1303/2013. Si farà ricorso a modalità semplificate di istruttoria valutativa, gestione e rendicontazione degli



- interventi, accompagnata dalla possibilità di eventuale modulazione in itinere del flusso di risorse finanziarie assegnabili, sulla base delle effettive dinamiche di impegno e spesa.
- 3.2 Con il termine Unità di costo standard – UCS si fa riferimento ai costi fissi calcolati applicando tabelle standard di costi unitari. Il valore della sovvenzione si determina moltiplicando i costi unitari riportati nelle tabelle preventivamente stabilite per le quantità fisicamente misurabili o riscontrabili (unità di processo quali ore corso, numero allievi, ecc.).
- 3.3 Per il calcolo dei costi standard si fa riferimento ai valori indicati nel “Documento Metodologico Costi standard Campania”, approvato con D.D n. 297 del 14/11/2014 e pubblicato sul BURC n. 79 del 24 Novembre 2014.
- 3.4 La notevole semplificazione rappresentata dal venir meno dell’obbligo di giustificare i costi effettivamente sostenuti, producendo i documenti contabili e fiscali atti a comprovare la spesa, non esonera il beneficiario della sovvenzione dalla corretta gestione dell’operazione nonché dalla conservazione di tutta la documentazione fiscale inerente all’operazione finanziata.
- 3.5 Considerato che il “Piano strategico di intervento per la formazione nella filiera del turismo in Campania”– era finanziato originariamente con risorse del POR Campania FSE 2007-2013, stante l’applicazione dei costi standard, per tutte le attività e le procedure saranno utilizzati:
- 3.5.1 il “Manuale delle procedure di gestione del POR Campania FSE 2007-2013” approvato con D.D. n. 160/2011;
 - 3.5.2 il “Manuale dei controlli di I livello del P.O. Campania FSE 2007-2013” approvato con D.D. n. 200/2011;
 - 3.5.3 le Linee Guida sull’Attuazione del Programma Attuativo Regionale “Garanzia Giovani”;
 - 3.5.4 ogni altra documentazione e/o manualistica adottata dall’Autorità di Gestione del FSE o dall’Autorità di Gestione del FESR per le attività di gestione e controllo coerenti con la tipologia di azioni oggetto di finanziamento.

4. CONTESTO DI RIFERIMENTO

- 4.1 La filiera turistica rappresenta uno dei principali assi di sviluppo economico della Regione Campania. Come stabilito dalla L.R. 18/2014, la Regione cura e promuove il turismo nell’ambito pubblico e privato e interviene per definire e sostenere le azioni volte al rafforzamento ed alla qualificazione del sistema turistico regionale, per sostenerne la crescita della competitività e promuovere azioni di formazione professionale per la qualificazione degli operatori.
- 4.2 Le politiche di intervento nel comparto turistico in Campania puntano principalmente a due macro-obiettivi:
- 4.2.1 la messa in rete dell’offerta e il suo adeguamento alle specifiche esigenze della domanda nazionale ed internazionale (attrattività del territorio e del patrimonio diffuso; qualificazione dei servizi turistici in un’ottica di sistema);
 - 4.2.2 la promozione della Campania sui mercati nazionale e internazionale (mercati tradizionali potenziali), in un’ottica di sostenibilità ambientale, territoriale e socio-culturale.
- 4.3 La strategia regionale indicata nel Piano individua quali destinatari finali e beneficiari i soggetti operanti nei comparti del settore dei servizi turistici e dei servizi culturali. Nella prima fase di intervento nel periodo 2014-2015, sono sostenute in particolare le azioni



rivolte alla componente femminile e a coloro che sono maggiormente distanti dal mercato del lavoro o maggiormente soggetti a rischio di marginalità professionale. Si intende favorire l'adesione alla formazione delle persone in condizioni occupazionali precarie (con attività lavorative stagionali, saltuarie, intermittenti, irregolari, con sostegno al reddito, ecc.) ponendo attenzione all'accessibilità ai corsi, alla compatibilità tra apprendimento continuo e opportunità di lavoro nonché alla valorizzazione delle competenze già acquisite, anche in contesti non formali e informali.

4.4 In una cornice di finalità anticongiunturali, di destagionalizzazione dei flussi di visita, di allungamento della stagione turistica e diversificazione della domanda, il Piano strategico di intervento per la formazione nella filiera del turismo in Campania" approvato con la D.G.R. n. 532/2012 e redatto congiuntamente dall'Assessorato al Turismo e ai Beni Culturali e dall'Assessorato al lavoro e alla Formazione, mira al raggiungimento di tre specifiche priorità strategiche:

- 4.4.1 innovare e migliorare la qualità dell'accoglienza;
- 4.4.2 promuovere l'identità e la sostenibilità;
- 4.4.3 valorizzare e gestire il patrimonio culturale.

5. OGGETTO E FINALITA'

- 5.1 Il presente Avviso disciplina le modalità di partecipazione degli Organismi di formazione alla realizzazione di una specifica offerta formativa settoriale per i servizi turistici e culturali.
- 5.2 Con l'Avviso si intendono conseguire gli obiettivi delle linee 4.1.6, 4.1.7 e 4.1.8 del "Piano strategico di intervento per la formazione nella filiera del turismo in Campania" approvato con la D.G.R. n. 532/2012, nonché le finalità che il citato piano intende perseguire.
- 5.3 L'azione formativa si colloca, in particolare, nell'ambito della priorità strategica "Innovare l'accoglienza" e punta a migliorare la qualità dell'accoglienza turistica attraverso il coinvolgimento di tutti gli attori direttamente e indirettamente operanti nel comparto del turismo, con particolare riferimento alla componente femminile.
- 5.4 La Regione Campania intende sostenere in particolare:
 - 5.4.1 l'occupabilità della popolazione in età attiva favorendo l'ingresso di professionalità qualificate nel settore del turismo e dei beni culturali;
 - 5.4.2 la riqualificazione degli addetti del settore, mediante azioni di formazione continua collettiva.
- 5.5 In tale contesto, si persegue lo sviluppo – attraverso la formazione professionale - delle competenze organizzative e professionali necessarie per la competitività delle imprese e delle destinazioni turistiche nonché a innestare nuove risorse professionali, creare nuove opportunità per i giovani e per lo sviluppo del settore.
- 5.6 Il presente Avviso è finalizzato a promuovere e migliorare il capitale umano del settore riallineando le competenze, le conoscenze e le abilità consentendo l'ingresso di personale adeguatamente formato e, in considerazione delle profonde trasformazioni in atto nei processi di lavoro e nei modelli organizzativi e di business.
- 5.7 In particolare, per l'articolazione delle singole iniziative formative si prende a riferimento il Repertorio Regionale delle qualificazioni professionali di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 223 del 27.06.2014 e i Decreti Dirigenziali n. 687 e n. 689 del 03/09/2014, pubblicati sul BURC n. 64 del 15 Settembre 2014, relativo ai settori economico professionali dei servizi turistici e dei servizi culturali;



- 5.8 La Regione è parallelamente impegnata nel triennio 2014-2016 nella realizzazione del programma UE Garanzia Giovani rivolto ai giovani che non sono né in condizione lavorativa né formativa. Le opportunità formative che scaturiscono dal presente Avviso arricchiscono l'offerta formativa della Regione in materia.

6. DESTINATARI DEGLI INTERVENTI, TITOLI DI STUDIO E REQUISITI

- 6.1 Gli interventi formativi si rivolgono ai destinatari di seguito individuati:

6.1.1 disoccupati di lunga durata e disoccupati immediatamente disponibili allo svolgimento o alla ricerca di una attività lavorativa (se di età inferiore a 29 anni, previa iscrizione al programma Garanzia Giovani e inserimento nel Piano di intervento personalizzato - PIP);

6.1.2 lavoratori occupati nel settore turistico e dei beni culturali, anche a tempo parziale o con contratto di collaborazione o con contratto stagionale (rif. L. n. 40/98) o con altre forme contrattuali atipiche o a termine, nei periodi di inattività compatibili con la frequenza di un corso;

6.1.3 lavoratori autonomi compresi i possessori di abilitazione all'esercizio di professioni turistiche;

6.1.4 imprenditori del settore;

6.1.5 lavoratori in mobilità, in Cassa Integrazione Guadagni in deroga (CIG), straordinaria CIGS, ordinaria CIGO;

6.1.6 lavoratori percettori di indennità di mobilità in deroga o di trattamento equivalente all'indennità di mobilità (previa registrazione al Cpl e inserimento nel Piano di Azione Individuale - PAI).

- 6.2 Se i destinatari beneficiano di ammortizzatori sociali durante il periodo previsto per la frequenza, il percorso formativo è concordato nel processo di presa in carico/attivazione del Piano di Azione Individuale (PAI) da parte dei Centri Per l'Impiego e non beneficiano dell'eventuale indennità di frequenza nei periodi concomitanti alla percezione di altre forme di sostegno economico personale al reddito (divieto di cumulo).

- 6.3 I titoli di studio dei destinatari possono essere la licenza elementare, la licenza media, il diploma di secondaria di II grado, laurea oppure altri titoli riconosciuti nel sistema di istruzione italiano. Il titolo di studio richiesto per l'accesso al singolo corso deve essere considerato di norma come livello minimo di scolarità. Qualora sia richiesto un titolo in ingresso quale requisito imprescindibile, esso deve essere acquisito, ai fini dell'ammissione del destinatario, antecedentemente all'avvio del corso. Il titolo indispensabile per l'accesso all'attività formativa, coerente con il repertorio è contenuto nell'ALL. E.

- 6.4 Per poter accedere alla fase di selezione, tutti i destinatari dei corsi dovranno obbligatoriamente indicare il codice fiscale.

- 6.5 I destinatari delle attività formative devono risiedere in Campania.

7. SOGGETTI AMMESSI A PRESENTARE DOMANDA E REQUISITI

- 7.1 Sono ammessi a presentare le candidature, in via esclusiva, gli organismi formativi iscritti nell'Elenco Regionale dei soggetti che erogano formazione, accreditati all'attività servizi di istruzione e formazione professionale e che intendono organizzare ed erogare attività



formative finanziate con risorse pubbliche sul territorio regionale, in sedi operative localizzate nella Regione Campania.

- 7.2 Gli organismi di formazione possono partecipare in proprio oppure in raggruppamento.
- 7.3 In caso di partecipazione in raggruppamento il capofila deve essere esclusivamente un organismo formativo accreditato.
- 7.4 In caso di raggruppamento già costituito in ATI/ATS, o costituendo in ATI/ATS, fra i soggetti partner devono essere presenti esclusivamente enti o imprese operanti nei settori dei servizi turistici e dei servizi culturali.
- 7.5 Eventualmente è consentita la partecipazione in ATI/ATS a imprese che sono strettamente funzionali al raggiungimento degli obiettivi del progetto formativo.
- 7.6 I soggetti partner dell'associazione temporanea possono fare parte di una sola associazione temporanea, pena l'inammissibilità delle candidature di tutte le associazioni temporanee a cui partecipano: parimenti non possono presentare in risposta al presente Avviso anche altre proprie candidature, pena l'inammissibilità sia della candidatura dell'associazione che di quella presentata in proprio.
- 7.7 Per la partecipazione all'avviso è necessario che il soggetto:
- 7.7.1 non si trovi nelle condizioni previste dall'art. 38, comma 1, D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163;
 - 7.7.2 sia in regola con le assunzioni obbligatorie dei lavoratori disabili ai sensi della L. n. 68/99;
 - 7.7.3 applichi integralmente il trattamento economico e normativo previsto dai CCNL;
 - 7.7.4 rispetti tutti gli adempimenti assicurativi, previdenziali e fiscali derivanti dalle leggi in vigore;
 - 7.7.5 sia in regola con le norme di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro previste dal D.Lgs 81/2008 e s.m.i.
- 7.8 Ai sensi della DGR n. 242/2013 gli organismi di formazione in accreditamento provvisorio possono partecipare al presente avviso, fermo restando che per l'avvio delle attività è necessario l'ottenimento dell'accREDITAMENTO definitivo.

8. TERMINI E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE CANDIDATURE

- 8.1 Le candidature di cui al presente Avviso potranno essere presentate alla Regione Campania esclusivamente nella finestra temporale e secondo le modalità di seguito riportate.
- 8.2 La proposta formativa dovrà essere presentata dall'Agenzia formativa esclusivamente con invio telematico mediante accesso alla procedura informatica disponibile all'indirizzo www.bandidg01.regione.campania.it, gestita dall'ARLAS, in qualità di Assistenza Tecnica della Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo, seguendo la procedura guidata per la presentazione delle proposte. Tutti i moduli da presentare e la documentazione di riferimento richiamata sono presenti nella piattaforma.
- 8.3 La presentazione delle proposte può essere effettuata esclusivamente nel seguente periodo:

Data di apertura piattaforma	Data di chiusura piattaforma
27 gennaio 2015 ore 13:00	27 febbraio 2015 ore 13:00



- 8.4 Faranno fede la data e l'ora indicate nella ricevuta elettronica rilasciata dal sistema informatico che saranno attestate formalmente dall'ARLAS alla Direzione Generale per Programmazione Economica e il Turismo.
- 8.5 Saranno ritenute ricevibili le domande per le quali la consegna in piattaforma si sia verificata entro le ore 13.00 del 27 febbraio 2015.
- 8.6 Al fine di consentire la consultazione degli atti, la piattaforma web www.bandidg01.regione.campania.it è accessibile, a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione dell'Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.
- 8.7 L'apertura di eventuali finestre successive, sarà effettuata solo nell'ipotesi di mancato esaurimento delle risorse nel suddetto periodo, o in caso di eventuale aumento delle risorse per le medesime azioni.
- 8.8 Per presentare la candidatura è indispensabile essere in possesso della firma digitale elettronica e di un indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) non appartenente a terzi.
- 8.9 In caso di associazione temporanea formalmente costituita l'indirizzo PEC deve essere riconducibile al soggetto capofila mandatario.
- 8.10 In caso di candidature presentate da A.T.I./A.T.S. non ancora costituite è indispensabile che ciascun componente sia in possesso della firma digitale elettronica.
- 8.11 E' richiesto l'utilizzo della firma digitale sulla domanda e sugli ulteriori documenti per i quali è necessaria la sottoscrizione e l'inserimento nella piattaforma.
- 8.12 La candidatura dovrà essere presentata esclusivamente dal rappresentante legale del soggetto accreditato all'attività formativa.
- 8.13 In caso di candidature presentate da A.T.I./A.T.S. già precedentemente costituite dovrà essere presentato l'atto di costituzione.
- 8.14 In caso di candidature presentate da A.T.I./A.T.S. non ancora costituite, l'istanza di partecipazione, la proposta, la documentazione integrativa e l'atto di adesione devono essere sottoscritti da tutti i soggetti aderenti e accompagnati dalla dichiarazione di intenti di costituzione dell'ATI o ATS sottoscritta da tutti i partecipanti. La presentazione della domanda di ammissione spetta esclusivamente al soggetto accreditato per le attività formative.
- 8.15 In caso di assegnazione del finanziamento a un raggruppamento non ancora costituito l'attività formativa non potrà in alcun modo essere avviata prima della consegna dell'atto costitutivo dell'ATI o ATS.
- 8.16 Per la partecipazione occorre presentare la seguente documentazione:
- 8.16.1 Domanda di ammissione (come da all. A), oggetto di verifica preliminare ai fini dell'ammissibilità, con specifica indicazione della/e figura/e del repertorio per la quale si presenta la proposta formativa, sottoscritta digitalmente dal rappresentante legale del soggetto accreditato all'attività formativa. In caso di candidature proposte da A.T.I./A.T.S. non ancora costituite l'istanza deve essere sottoscritta da tutti i componenti l'associazione e presentata dal soggetto accreditato;
 - 8.16.2 Apposita dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa ai sensi degli artt. 46 e segg. del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 che attesti il possesso dei seguenti requisiti e contenga le seguenti dichiarazioni (come da all. B):
 - 8.17.2.1 di aver preso visione dell'Avviso e di accettarne, senza riserva alcuna, tutte le regole e le condizioni;
 - 8.17.2.2 di garantire lo svolgimento diretto e senza alcuna delega o trasferimento a terzi delle funzioni e delle attività;



- 8.17.2.3 di non trovarsi nelle condizioni previste dall'art. 38, comma 1, D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163;
 - 8.17.2.4 di essere in regola con le assunzioni obbligatorie dei lavoratori disabili ai sensi della Legge n. 68/99;
 - 8.17.2.5 di applicare integralmente il trattamento economico e normativo previsto dai CCNL;
 - 8.17.2.6 di rispettare tutti gli adempimenti assicurativi, previdenziali e fiscali derivanti dalle leggi in vigore;
 - 8.17.2.7 di essere in regola con le norme di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro previste dal D.Lgs 81/2008 e s.m.i.;
 - 8.17.2.8 di impegnarsi a rispettare il protocollo di legalità;
 - 8.17.2.9 di essere a conoscenza e autorizzare, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D.Lgs 196/2003, l'uso dei dati personali raccolti che saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito e per le finalità di cui all'art. 20 dell'Avviso;
 - 8.17.2.10 di impegnarsi a rispettare ogni obbligo in materia di pubblicità ed informazione (con attenzione all'utilizzo dei loghi);
 - 8.17.2.11 di dare atto che per il medesimo corso (o corsi) non sono stati ottenuti altri finanziamenti nell'ambito di programmi nazionali, regionali e comunitari;
 - 8.17.2.12 di dare atto che non sussistono cause ostative di divieto, decadenza o sospensione di cui all'art. 67 del D.Lgs. 06/09/2011, n.159, rendendo per l'effetto le dichiarazioni di cui all'allegato B;
 - 8.17.2.13 di acconsentire a fornire tutte le informazioni utili ai fini del controllo, monitoraggio e valutazione in itinere ed ex post, attinenti le azioni oggetto del finanziamento;
 - 8.17.2.14 di accettare che le informazioni rispetto alla proposta formativa presentata vengano diffuse da parte della Regione Campania;
 - 8.17.2.15 di assicurare che l'individuazione dei destinatari avvenga nel rispetto dei principi fissati dalla Legge n.125/1991 (pari opportunità);
 - 8.17.2.16 di accettare di impegnarsi a sottoscrivere apposito atto convenzionale con la Regione Campania e di rispettarne il contenuto quale condizione imprescindibile per accedere alla sovvenzione.
- 8.16.3 Proposta formativa, composta da una scheda descrittiva per ogni singolo corso (scheda-corso, come da modello all. C al presente avviso, corredato dalla relativa documentazione). Il numero dei corsi proposti deve essere coerente con quanto stabilito all'art. 9. In caso di corsi ulteriori, tutta la proposta non è considerata ammissibile. La proposta formativa deve essere redatta in conformità a quanto previsto al successivo articolo 9);
- 8.16.4 Piano economico finanziario (come da all. D);
- 8.16.5 (nel caso di ATI/ATS già costituiti): atto di costituzione di A.T.I./A.T.S;
- 8.16.6 (nel caso di documentazione presentata da procuratore speciale): copia procura speciale.
- 8.17 L'Amministrazione si riserva di effettuare idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni prodotte, a norma dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000. Qualora dal controllo emerga la non veridicità delle dichiarazioni, il soggetto decadrà automaticamente dall'ammissione al finanziamento e il dichiarante incorrerà nelle sanzioni penali di cui all'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e per dichiarazioni



mendaci; inoltre la falsa dichiarazione costituisce causa di esclusione per cinque anni dalla partecipazione a successivi avvisi di finanziamento pubblico.

9. CARATTERISTICHE GENERALI DELLE PROPOSTE E OFFERTA FORMATIVA

9.1 La proposta formativa è un insieme di corsi di formazione professionale collettiva rivolti ai destinatari individuati nel precedente art. 6.

9.2 L'offerta formativa, il cui riferimento è il repertorio regionale delle qualificazioni, può consistere in proposte delle seguenti tipologie:

Tipologia A): da un minimo di 60 ad un massimo di 300 ore:

a.1) corsi di competenze di base e trasversali o key competence di durata minima di 60 ore e massima di 300 ore, con rilascio di attestazione di frequenza con profitto, indicato per ciascuna unità di competenza acquisita;

a.2) corsi per competenze tecnico – professionali o di aggiornamento delle stesse per i soggetti già in possesso di qualifiche riconosciute, di durata minima di 60 ore e massima di 300 ore, con rilascio di attestazione di frequenza con profitto, indicato per ciascuna unità di competenza acquisita. Le competenze acquisite e certificate costituiscono crediti formativi e possono essere pre-requisiti per l'accesso a successivi percorsi formativi.

Tipologia B): durata minima 500 ore:

b.1) Percorsi per l'acquisizione delle competenze caratterizzanti una figura professionale individuata tra quelle inserite nel repertorio regionale delle qualificazioni per il conseguimento del certificato di qualifica professionale secondo gli standard formativi fissati nel repertorio, disponibile sulla piattaforma.

9.3 La proposta deve essere composta da minimo di 3 corsi -di cui almeno 2 di tipologia A)- e da un massimo di 5 corsi -di cui almeno 3 di tipologia A).

9.4 La proposta è completa se composta da tante schede-corso quanti sono i corsi che si intendono realizzare e per i quali si richiede il finanziamento (massimo 5).

9.5 La progettazione del corso deve prevedere la seguente articolazione in ore, a seconda della tipologia di destinatario:

9.5.1 formazione teorica in aula (anche con modalità didattica attiva e laboratoriale), non inferiore al 60% delle ore previste nel corso, di cui una percentuale pari al 10% dedicata all'acquisizione di key competence;

9.5.2 stage, visite guidate, formazione outdoor non inferiore al 30% delle ore previste nel corso. (Si precisa che nell'ipotesi di partecipazione in ATI/ATS e formazione diretta ai lavoratori della medesima impresa, lo stage deve essere effettuato presso imprese o organizzazioni o articolazioni dell'impresa diverse da quella del partecipante);

9.5.3 non è prevista formazione a distanza.

9.6 Ogni corso è codificato (codice corso) e deve essere descritto nella relativa scheda progettuale sulla piattaforma web, con il contenuto indicato di seguito ("modello scheda-corso" all. C) seguenti elementi, oggetto di valutazione:

9.6.1 titolo della qualificazione/denominazione del profilo;

9.6.2 tipologia di utenza a cui il corso è principalmente rivolto (destinatari principali) e requisiti di ammissione;



- 9.6.3 numero partecipanti (compreso tra il minimo di 10 iscritti, che determina l'avvio del corso, e un massimo di 20). Tale valore concorre al calcolo del preventivo di finanziamento;
- 9.6.4 obiettivi formativi declinati in coerenza con le competenze caratterizzanti la figura professionale di riferimento;
- 9.6.5 programma formativo con il contenuto didattico (obiettivi formativi intermedi; argomenti e relative modalità didattiche; apporto dei soggetti esterni/non formativi; moduli in aula, in laboratorio, in situazione; moduli specificamente dedicati allo sviluppo sostenibile, ecc.);
- 9.6.6 durata in ore totali e in ore giornaliere, osservando il limite massimo di 8 ore (conteggiate in 60 minuti) di lezione al giorno e di 6 giorni alla settimana. Tale valore concorre al calcolo del preventivo di finanziamento;
- 9.6.7 in caso di ATI/ATS, modalità e valore aggiunto derivante dall'apporto del soggetto partner (ente o impresa) operante nel settore (e di eventuali ulteriori partner);
- 9.6.8 eventuali servizi di accoglienza e informazione orientativa per l'inserimento mirato dei destinatari nei corsi, resi nell'ambito dell'unità di costo standard;
- 9.6.9 ore di attività, moduli didattici docenti e altro personale (co-docenti e tutor eventualmente coinvolti nelle attività didattiche) con la specificazione di categoria di appartenenza (fascia A, B). Si fa presente che il "Documento Metodologico Costi standard Campania", approvato con D.D n. 297 del 14/11/2014 e pubblicato sul BURC n. 79 del 24 Novembre 2014 calcola il valore della sovvenzione prendendo a riferimento professori di fascia B. Pertanto, il personale docente deve essere di fascia almeno B. Per le fasce si prende a riferimento il Manuale di Gestione del PO FSE 2007/2013;
- 9.6.10 Il beneficiario, al fine di assicurare livelli qualitativi adeguati deve assicurare almeno 50% delle ore di tutoraggio durante l'attività di aula e 70% delle ore di tutoraggio in fase di stage;
- 9.6.11 materiale didattico (sempre gratuito) e materiale validato per le eventuali attestazioni
- 9.6.12 sede e attrezzature necessarie e disponibili per la realizzazione, anche specificando l'apporto dei soggetti associati
- 9.6.13 calendario delle lezioni, con data di avvio e di conclusione, comunque entro il 30 novembre 2015, e con evidenza di eventuali particolari discontinuità e sospensioni dell'attività didattica solo se funzionali alla tipologia di corsisti e all'accessibilità;
- 9.6.14 forme di promozione e pubblicizzazione del corso nel rispetto dei principi di pari opportunità ex L. n. 125/1991;
- 9.6.15 criteri di selezione e criteri adottati in caso di iscrizioni superiori al numero massimo consentito;
- 9.6.16 importo dell'indennità oraria (fino a 2,5 €/ora). Non hanno diritto a percepire tale indennità gli allievi che percepiscono durante la frequenza altre prestazioni economiche individuali a sostegno del reddito. Tale valore concorre al calcolo del preventivo di finanziamento a costi reali;
- 9.6.17 numero di edizioni eventualmente attivabili (in caso di adesioni superiori al numero massimo).
- 9.7 I corsi devono essere realizzati in Campania, fatta eccezione per i periodi di stage e di esperienza diretta e per le visite didattiche.
- 9.8 Ogni proposta deve fare capo univocamente ad un unico beneficiario, indipendentemente dal numero di corsi in cui si articola.



- 9.9 Ogni destinatario può frequentare al massimo 2 corsi di formazione tra quelli oggetto dell'avviso, comunque non contemporaneamente e solo a fronte di un coerente piano orientativo individuale-
- 9.10 (Per tutti i corsi è prevista l'erogazione di una indennità oraria di frequenza per gli allievi di importo pari a € 2,50/ora (al lordo delle eventuali ritenute di legge), quale sia la modalità formativa, ove compatibile con lo stato del destinatario dell'attività formativa.
- 9.11 La proposta che il singolo organismo presenta (e i corsi di cui è composta) deve essere compatibile con le caratteristiche della sede indicata.
- 9.12 I corsi indicati devono altresì essere immediatamente attivabili. Pertanto, al raggiungimento del numero minimo di allievi iscritti, l'organismo è obbligato ad avviare il corso, pena l'immediata revoca dell'assegnazione.
- 9.13 Tutti i corsi mirano a eliminare le ineguaglianze e promuovere la parità tra uomini e donne e a integrare l'ottica di genere, nonché a combattere le discriminazioni fondate su sesso, razza o origine etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale.
- 9.14 Tutti i corsi assumono e promuovono la prospettiva e la cultura della sostenibilità ambientale, anche declinata rispetto alle risorse turistiche e naturali regionali.
- 9.15 Le certificazioni specialistiche (linguistiche, informatiche, abilitanti ecc.), se previste, devono essere rilasciate dai soggetti titolari.
- 9.16 Per il quadro completo delle prescrizioni, consultare il Manuale delle Procedure di Gestione. Nelle more di revisione di tale atto si riferimento alle Linee Guida sull'Attuazione del Programma Attuativo Regionale "Garanzia Giovani".

10. VERIFICA DELLE PROPOSTE

- 10.1 L'istruttoria di ammissibilità sarà effettuata dagli Uffici della Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo e della Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche giovanili.
- 10.2 Saranno considerate non ammissibili le candidature:
- 10.2.1 inserite oltre il termine ultimo fissato per la presentazione della proposta;
 - 10.2.2 che non rispettano le modalità di presentazione prescritte nell'Avviso;
 - 10.2.3 presentate da soggetto proponente non coerente con l'Avviso;
 - 10.2.4 che prevedono la partecipazione di ATI/ATS che annovera fra i propri soggetti partner che non operano nel settore del turismo e dei servizi culturali o che non siano strumentali all'azione formativa;
 - 10.2.5 presentate da parte di ATI/ATS, o da costituende ATI/ATS, che hanno presentato anche altre candidature in risposta al presente Avviso presentati da ATI/ATS, o da costituende ATI/ATS, con un soggetto partner che ha presentato anche altre candidature in risposta al presente Avviso o che fa parte di un'altra ATI/ATS candidata;
 - 10.2.6 con proposta formativa non coerente con gli standard professionali descritti per competenze, conoscenze e abilità di cui alle schede del repertorio, per ogni singola figura;
 - 10.2.7 prive dei requisiti di immediata cantierabilità, intesa come indicazione vincolante delle caratteristiche dell'azione formativa, ivi inclusa la data di avvio;
 - 10.2.8 prive del preventivo del costo di realizzazione;
- 10.3 prive della documentazione richiesta dall'avviso.



- 10.4 Nel caso di una candidatura con una proposta comprendente più corsi, l'esclusione di un corso non inficia l'ammissibilità degli altri corsi.
- 10.5 A conclusione delle fasi di verifica di ammissibilità e di analisi della coerenza delle proposte formative saranno predisposti i seguenti elenchi:
- 10.5.1 proposte escluse dall'istruttoria in quanto pervenute fuori termine (non visionate);
 - 10.5.2 proposte non ammesse per mancanza o difformità dei requisiti di ammissibilità o della relativa documentazione (non ammissibili);
 - 10.5.3 proposte ammesse e approvate suddivise per tipologia e ordinate per data di ricevimento.
- 10.6 Saranno finanziate le proposte ammesse, fino ad esaurimento fondi, secondo l'ordine cronologico di presentazione.
- 10.7 Nel caso di mancata approvazione di tutti i corsi costituenti la candidatura, l'organismo può scegliere se procedere alla realizzazione dei soli corsi approvati, oppure se, prima della sottoscrizione dell'atto di concessione, rinunciare al finanziamento.
- 10.8 I processi di verifica si concludono, di norma, entro i 60 giorni successivi alla chiusura dello sportello con il provvedimento di approvazione dei progetti.

11. RISORSE A SPORTELLO

- 11.1 Gli interventi sono finanziati con le risorse del PAC. La spesa trova copertura finanziaria nel capitolo 8220 del bilancio gestionale regionale per gli anni 2014 – 2016.
- 11.2 Il presente avviso è finanziato complessivamente con risorse pari a € 7.488.750,00 disponibili a sportello, per ciascuna delle seguenti tipologie di corso, fino ad esaurimento fondi.
- 11.3 Corsi di Tipologia A): da un minimo di 60 ad un massimo di 300 ore: € 3.500.000,00.
- 11.4 Corsi di Tipologia B): durata minima 500 ore € 3.988.750,00.
- 11.5 Le risorse sono complessivamente destinate alla priorità "innovare l'accoglienza" pertanto la Regione si riserva di procedere a eventuali opportune compensazioni delle assegnazioni di finanziamento ovvero a effettuare incrementi delle quote programmate, anche tenendo conto di indagini, monitoraggi e della domanda espressa dai destinatari finali e dei fabbisogni formativi emersi.
- 11.6 Le risorse eventualmente eccedenti, oppure disponibili a seguito di successive rinunce o di revoche di finanziamento, possono essere riallocate con apertura di successive finestre.
- 11.7 La Regione Campania si riserva altresì di deliberare successivi stanziamenti sulle medesime azioni; in tal caso tutti i corsi approvati in esito al presente Avviso, possono eventualmente essere sostenuti e sovvenzionati senza ulteriori istruttorie, entro il 31 dicembre 2016.

12. AMMONTARE DEL FINANZIAMENTO

- 12.1 Le opzioni di semplificazione per i costi dei servizi di politica attiva del lavoro fondate sull'adozione di UCS - Unità di Costo Standard, basate preliminarmente sulla base di calcoli giusti, equi e verificabili, prevedono le seguenti specifiche modalità di calcolo.
- 12.2 Come indicato all'art. 9, è prevista l'erogazione di una indennità oraria di frequenza di importo pari a € 2,50/ora per tutte le azioni inerenti le attività formative - sia didattica in



aula, laboratorio, stage - al lordo delle eventuali ritenute di legge. L'indennità è oggetto di finanziamento, separato e a consuntivo, commisurato alle effettive ore di presenza di ciascun allievo al corso. Il suo ammontare non è incluso nel costo standard e viene rendicontato esclusivamente a costi reali.

12.3 Il preventivo di spesa è determinato - per ogni singolo corso - sulla base dei seguenti parametri:

Parametro UCS ora/corso= € 117,00 per ogni ora di formazione prevista nella scheda-corso;

Parametro UCS ora/allievo = € 0,80 per ogni ora di frequenza di ciascun allievo (monte ore corso)

Costo reale indennità ora/allievo = € 2.50 per ogni ora di frequenza di ciascun allievo avente diritto

con il seguente calcolo:

IMPORTO TOTALE PREVISTO DEL FINANZIAMENTO PER IL CORSO= (€ 117,00 x durata corso in ore) + (€ 0,80 x numero allievi iscritti x durata corso in ore) + (€ 2.50 x numero allievi iscritti aventi diritto x durata in ore effettive svolte).

12.4 A consuntivo, la determinazione del finanziamento liquidabile a conclusione del corso si basa sull'attività effettivamente svolta, quantificata in termini di risultati moltiplicati per l'unità di costo standard stabilita, tenendo conto di quanto specificato al successivo art. 15, delle variazioni in itinere comunicate dagli organismi e degli eventuali rilievi in esito ai controlli, sulla base dei seguenti parametri:

Parametro UCS ora/ corso= € 117,00 per ogni ora di formazione effettivamente erogata

Parametro UCS ora/allievo = € 0,80 per ogni ora di frequenza effettiva di ciascun allievo

Costo reale indennità ora/allievo = € 2.50 per ogni ora di frequenza di ciascun allievo avente diritto e presente.

secondo il seguente calcolo:

IMPORTO TOTALE EFFETTIVO DEL FINANZIAMENTO PER IL CORSO= (€ 117,00 x durata in ore effettive svolte) + (€ 0,80 x numero allievi iscritti e presenti x durata in ore effettive svolte) + (€ 2.50 x numero allievi iscritti aventi diritto e presenti x durata in ore effettive svolte).

Tale importo sarà soggetto alle eventuali decurtazioni indicate all'articolo 15 del presente avviso.

12.5 Tale modalità di calcolo implica che, al decrescere delle quantità (ore erogate e ore di presenza degli allievi), decresce il finanziamento erogato, indipendentemente dal costo reale sostenuto dall'organismo attuatore del corso. Inoltre, in caso di non rispetto dei vincoli indicati all'articolo 13, l'UCS ora corso riconosciuta sarà ridotta applicando le sanzioni previste.

12.6 Il riconoscimento del rimborso dell'indennità corrisposta all'allievo beneficiario è subordinato alla verifica dell'effettiva frequenza (a prescindere dal fatto che l'allievo abbia o meno concluso il corso), al suo corretto conteggio, al pagamento solo ai destinatari aventi diritto ed esclusivamente con mezzo di pagamento tracciabile, secondo la normativa vigente..

12.7 Il finanziamento calcolato a consuntivo non può in alcun caso essere superiore al preventivo.



- 12.8 Per le specificazioni relative alla attuazione delle attività e ai casi di variazioni del calendario delle lezioni, di rilievi, assenze dei partecipanti, interruzioni, ecc. si rinvia all'art. 14 e all'allegato P del Manuale di gestione.
- 12.9 Per le specificazioni relative ai controlli e alle eventuali conseguenti rimodulazioni e revoche si rinvia all'art. 14 e al Manuale dei controlli.

13. REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ

- 13.1 La realizzazione delle attività consiste nell'attivazione, esecuzione e gestione dei corsi conformemente a quanto previsto nella scheda-corso, nel rispetto delle condizioni di cui al presente Avviso nonché delle vigenti norme e disposizioni comunitarie, nazionali, regionali.

13.2 Obblighi e condizioni

13.2.1 Gli organismi i cui corsi sono approvati sono tenuti all'osservazione dei seguenti obblighi e condizioni generali per la realizzazione:

13.2.1.1 rispettare la normativa di riferimento in premessa;

13.2.2.osservare tutti gli adempimenti previsti dal Manuale di gestione e dall'Appendice –all. P”;

13.2.3.rispettare gli obblighi previsti dalla normativa regionale in materia di accreditamento;

13.2.4.rispettare gli adempimenti in materia di informazione e pubblicità;

13.2.5.istituire i registri in conformità a quanto previsto nel Manuale e provvedere alla vidimazione degli stessi, da parte delle strutture regionali competenti, prima dell'inizio delle attività;

13.2.6.rispettare gli istituti previsti dal contratto collettivo nazionale di lavoro di categoria e gli obblighi riguardanti l'instaurazione, esecuzione e cessazione dei contratti di prestazione d'opera professionale, ivi compresi gli obblighi accessori di natura fiscale, contributiva e previdenziale;

13.2.7.non cedere a terzi le attività indicate nell'atto di concessione del finanziamento (divieto di delega).

13.3 Comunicazione ai partecipanti e ai beneficiari

13.3.1 Tutte le disposizioni di interesse generale in relazione al presente avviso, compresi i risultati dell'istruttoria, gli esiti della selezione, e gli adempimenti previsti sono comunicate esclusivamente attraverso il sito istituzionale www.regione.campania.it, mediante pubblicazione sul BURC che, pertanto, vale quale mezzo di notifica a tutti gli effetti, anche ai fini del rispetto di eventuali termini.

13.3.2 E' fatto obbligo di consultare regolarmente il predetto sito per essere informati sugli esiti delle attività istruttorie, sugli adempimenti e sulle scadenze da rispettare.

13.3.3 Tutte le comunicazioni, compresi eventuali quesiti, di qualsiasi natura, devono essere comunicati attraverso lo spazio dedicato nella piattaforma web. Nel caso venisse evidenziato l'interesse generale del quesito e della relativa risposta, si provvederà alla pubblicazione nello spazio riservato alle FAQ.

13.4 Autorizzazione e avvio dei corsi

13.4.1 Entro 10 giorni dalla pubblicazione sul BURC del decreto di approvazione dell'elenco delle proposte ammesse e approvate, il beneficiario è tenuto ad espletare tutte le attività propedeutiche all'avvio dei corsi. Tale pubblicazione costituisce comunicazione formale di esito dell'istruttoria per tutti gli organismi



- partecipanti e costituisce autorizzazione per i soggetti i cui corsi sono stati approvati.
- 13.4.2 Contestualmente, l'insieme dei corsi approvati sarà pubblicato sul sito istituzionale della Regione www.regione.campania.it nonché diffuso attraverso diversi canali in modo da raggiungere i potenziali destinatari. Tale pubblicazione è complementare e non sostitutiva dell'attività di informazione e pubblicità da parte del beneficiario attuatore che realizza attività di informazione e promozione mirata dei singoli corsi verso i destinatari individuati nell'ambito del presente avviso.
- 13.4.3 Ciascun soggetto beneficiario è tenuto ad avviare tempestivamente ogni singolo corso approvato e a darne contestuale comunicazione di avvio non appena sia raggiunto il numero minimo di adesioni previsto – pari a 10 iscritti.
- 13.4.4 È ammessa, nel limite del 20% dei soggetti previsti nell'avviso pubblico, la presenza di uditori i quali, in tale veste, non sono rendicontabili.
- 13.4.5 Il corso deve essere in ogni caso avviato entro 60 gg dalla pubblicazione dell'elenco dei corsi finanziati. Tutte le attività approvate e finanziate devono concludersi entro il 30 novembre 2015.
- 13.4.6 Al momento della sottoscrizione dell'atto di concessione, la sede del corso – indicata nella scheda-corso - deve essere accreditata, pena la revoca.
- 13.4.7 Successivamente alla sottoscrizione dell'atto di finanziamento la sede indicata non può essere modificata.
- 13.4.8 Per quanto non richiamato nel presente Avviso, il riferimento è dato da: "Appendice: attuazione delle attività formative, voucher, borse di studio e/o di ricerca", all. P – Manuale di gestione.
- 13.5 Certificazione delle competenze
- 13.5.1 I corsi di almeno 500 ore possono concludersi con un esame che certifica formalmente, attraverso il rilascio di una qualifica professionale, le competenze acquisite dai partecipanti. Possono altresì concludersi con una prova finale che permette il rilascio di un attestato di frequenza, con valore non certificatorio, attraverso cui sono evidenziate le caratteristiche del percorso, le conoscenze e le competenze acquisite, anche ai fini del riconoscimento dei crediti formativi.
- 13.6 Variazioni in corso di realizzazione
- 13.6.1 Fatte salve le modifiche dovute a correzioni per mero errore materiale, non è possibile apportare variazioni agli importi preventivati. Altre variazioni di denominazione o di dati del beneficiario devono essere tempestivamente comunicate – attraverso PEC e la piattaforma web - per la opportuna modifica dell'atto di autorizzazione.
- 13.6.2 Le variazioni quali la modifica del calendario o dell'orario di lezione, le sostituzioni di docenti o allievi, il ritiro di allievi, ecc., non sono soggette ad alcuna autorizzazione preventiva, ma devono essere immediatamente comunicate – **pena il non riconoscimento delle UCS per le ore realizzate in assenza di comunicazione preventiva.**
- 13.6.3 Ogni eventuale variazione della sede di svolgimento indicata, antecedente all'avvio del corso, deve essere preventivamente comunicata alla Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo, pena la revoca dell'atto di concessione del finanziamento. Dopo l'avvio del corso non è più

possibile alcuna variazione di sede, fatti salvi gravi, comprovati e imprevedibili motivi e previa autorizzazione della Regione.

13.7 Rideterminazione del finanziamento preventivato

13.7.1 Le condizioni per la liquidazione del finanziamento sono:

VALIDITA' CORSO. Il corso approvato deve essere svolto interamente e il beneficiario deve erogare regolarmente tutte le ore di formazione previste. In linea generale, affinché il corso sia considerato valido deve concludersi con una soglia minima di allievi validi, pari almeno al 20% degli allievi avviati. Tuttavia, per i percorsi di qualifica non completati e per i quali non siano state rilasciate le previste certificazioni, non sarà erogato alcun finanziamento.

VALIDITA' ORE DI DOCENZA. Le ore di docenza considerate valide al fine del riconoscimento dell'UCS sono quelle realizzate nel rispetto del progetto approvato, rientranti nel calendario comunicato e realizzate da parte dei docenti regolarmente comunicati alla Regione e in possesso di adeguate competenze. In caso di assenza del docente l'ora di corso è considerata non realizzata e, pertanto, non potrà essere contabilizzata. Il tutor di un modulo non può in nessun caso realizzare attività di docenza per lo stesso modulo, anche in caso di assenza del docente. L'ora di docenza affinché possa essere considerata valida al fine del riconoscimento dell'UCS deve inoltre prevedere la presenza in aula di almeno 5 allievi.

VALIDITA' ORE DI STAGE. Considerato che il numero delle ore di stage frequentate da ciascun allievo può essere variabile, il numero delle ore di stage riconosciuto valido per il corso sarà calcolato come rapporto tra il totale delle ore valide di stage (somma delle ore di stage effettivamente fruite da tutti gli allievi, risultanti dai registri di stage) ed il numero degli stage avviati. Il valore così ottenuto sarà moltiplicato per il parametro UCS ore/corso, determinando l'ammontare della sovvenzione erogabile per la parte relativa allo stage.

NUMERO MINIMO ALLIEVI VALIDI. Per ottenere il riconoscimento integrale della sovvenzione (UCS ora corso) il corso deve concludersi con una soglia minima di allievi validi, pari almeno al 70% degli allievi avviati. Si considerano "allievi validi" quelli che terminano il percorso formativo con almeno l'80%, o in casi specifici, il 70% delle ore fruite (come indicato al punto successivo). Al di sotto della soglia minima di allievi validi che concludono regolarmente il percorso formativo, si determina una riduzione dell'UCS riconosciuta, secondo quanto indicato nella tabella sottostante:

Tasso di allievi che terminano il percorso rispetto agli avviati	% di riduzione del parametro UCS ora corso
100 - 70%	0%
69,9-60%	10%
59,9-50%	20%
49,9-40%	35%
39,9-30%	50%
29,9-20%	70%
19,9-0%	100%



Ai fini della verifica dell'avvenuto completamento del percorso da parte del singolo allievo, ogni persona iscritta si considera effettivamente come allievo valido solo a fronte di una quota minima di ore di presenza complessiva, pari a 80% del monte ore previsto.

Gli allievi che registrano a qualsiasi titolo un numero di assenze superiore al 20% (o al 30%) del monte ore previsto decadono automaticamente e perdono il diritto a percepire eventuali indennità di frequenza, fatti salvi i diritti acquisiti sino al momento della decadenza. Inoltre essi perdono la possibilità di effettuare gli esami finali o di ottenere la certificazione, salvo casi di forza maggiore debitamente documentati e sulla base di specifica autorizzazione della commissione di esami. L'eventuale inserimento di un nuovo allievo in sostituzione di un allievo ritirato o in decadenza può essere effettuato entro lo svolgimento del 20% del monte ore complessivo previsto. In caso di dimissione di un allievo dal corso in seguito all'assunzione comprovata da parte di azienda di un settore coerente con quello del corso frequentato o nel caso in cui l'allievo dovesse essere interessato da una grave patologia debitamente certificata intervenuta nel corso di svolgimento dell'intervento formativo, se autorizzato da parte del responsabile di obbiettivo operativo, l'allievo risulta comunque valido al fine del calcolo della soglia di allievi che determinano l'eventuale decurtazione dell'UCS.

LIVELLO PROFESSIONALE MINIMO DEI DOCENTI. Il livello del personale docente in tutte le tipologie di corso deve corrispondere a quanto dichiarato nella scheda-corso e deve prevedere almeno il livello professionale di fascia B.

In caso di scostamento delle caratteristiche qualitative dei docenti indicate nel progetto approvato, l'UCS ora/corso in fase di controllo della dichiarazione finale di attività è decurtata del 50% per le ore di formazione realizzate da docenti di fascia C laddove erano previsti docenti di fascia A o B.

ORE DI TUTORAGGIO In caso di non rispetto di tale percentuali minime, per le ore di tutoraggio non realizzate l'UCS ora corso sarà ridotta del 15%.

INFORMAZIONE E PUBBLICITA'. In caso di non rispetto degli obblighi previsti dalla normativa in materia di informazione e pubblicità stabilita dai regolamenti comunitari, dalle norme nazionali e regionali, l'UCS ora corso riconosciuta sarà ridotta del 5%.

Le eventuali decurtazioni saranno applicate a cascata, secondo l'ordine sopra riportato.

Verificate le condizioni sopra elencate, il finanziamento stimato a preventivo è ricalcolato a consuntivo in base al livello effettivo di realizzazione e dei criteri sopra evidenziati. La prova delle attività svolte dal beneficiario va attestata attraverso appositi registri (aula, stage, etc.) e accurati time-sheet contenenti il dettaglio delle attività realizzate e certificanti la presenza reale di allievi e docenti.

L'operazione riceve il finanziamento sulla base delle attività quantificate moltiplicate per l'unità di costo standard stabilita, tenuto conto delle eventuali decurtazioni previste dal presente avviso. Ciò implica che al decrescere delle quantità decresce proporzionalmente il finanziamento erogato, indipendentemente dal costo reale sottostante all'operazione.

L'UCS ora/allievo sarà riconosciuta sulla base delle ore di frequenza valide di ciascun allievo e non è pertanto oggetto delle decurtazioni sopra indicate.



13.8 Monitoraggio efficacia

La Regione, ai fini della verifica dell'efficacia dell'azione formativa posta in essere, può avviare azioni di monitoraggio volte a indagare il numero di occupati nel settore all'esito del corso di formazione, anche al fine di consentire la reiterazione dei corsi di maggior successo sulla base della risposta del mercato del lavoro regionale.

13.9 Forme di controllo

Si applicano le disposizioni dettate per la gestione del PO FSE, Manuale di gestione, integrato per la parte relativa all'applicazione dei costi standard.

Si evidenzia – trattandosi di prima applicazione di tale opzione di semplificazione – che il sistema di riconoscimento dei costi standard prevede l'intensificazione delle verifiche e dei controlli fisici in loco per riscontrare gli elementi atti a dimostrare che l'operazione abbia effettivamente avuto luogo e che siano assicurati i livelli quantitativi e qualitativi attesi, corrispondenti alle indicazioni della scheda-corso approvata. Le modalità di controllo sono riportate nel Manuale dei controlli (in revisione/aggiornamento).

Con riferimento a quanto previsto nelle Linee guida sull'attuazione del PAR Garanzia Giovani, i controlli sono effettuati in itinere presso gli uffici dell'amministrazione regionale ovvero presso la sede dei beneficiari. I controlli amministrativi e di processo in itinere sono svolti nel rispetto del principio di separazione delle funzioni; possono essere attivate visite ispettive, con o senza preavviso. Le attività di verifica in loco previsti dall'art. 60 del Reg. CE 1083/2006, sono programmate nel rispetto del piano annuale dei controlli in linea con quanto previsto dal SI.GE.CO. FSE. In particolare, al fine di ottenere ragionevoli garanzie circa la legittimità e la regolarità delle operazioni finanziate, tenendo conto del grado di rischio inizialmente previsto e considerate le peculiarità degli interventi finanziati mediante UCS, i controlli in loco saranno effettuati su base campionaria, garantendo un campione controllato almeno pari al 10% degli interventi che presentano una dichiarazione di attività valida.

13.10 Revoca delle attività non iniziate

I corsi per i quali non viene dichiarato l'avvio nei termini indicati sono assoggettati a revoca d'ufficio trascorsi 30 giorni dalla data inizialmente prevista. Gli organismi attuatori sono tenuti a comunicare la eventuale rinuncia spontanea entro 15 giorni dalla pubblicazione dei corsi ammessi a finanziamento.

14. EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO

14.1 Il finanziamento, in osservanza del Manuale di gestione è erogato come segue:

- prima anticipazione in misura **del 20%** del valore del preventivo rapportato ai corsi per i quali è stata comunicata la dichiarazione di avvio e previa sottoscrizione da parte del beneficiario della garanzia fideiussoria con polizza fideiussoria bancaria o assicurativa;
- dichiarazione di avanzamento attività: ulteriore anticipo, **pari al 40 %** del valore dei corsi avviati, a fronte dell'inserimento della "dichiarazione di avanzamento attività", effettuata obbligatoriamente solo successivamente all'effettiva erogazione di almeno il 50% delle ore previste.
- dichiarazione di avanzamento attività: ulteriore anticipo, **pari al 20%** del valore dei corsi avviati, a fronte dell'inserimento della "dichiarazione di avanzamento attività", effettuata obbligatoriamente solo successivamente all'effettiva erogazione di almeno il 80% delle ore previste. L'erogazione dell'importo richiesto è subordinata all'esito positivo del controllo.



- rimborso finale entro 90 giorni dalla conclusione delle attività previste e previo inserimento nella piattaforma della domanda di rimborso finale.
- 14.2 A seguito delle verifiche effettuate si provvede al pagamento dell'importo riconosciuto a saldo oppure alla restituzione delle somme eventualmente eccedenti da parte del beneficiario.
- 14.3 Al momento della presentazione della richiesta di anticipazione, il beneficiario dovrà presentare idonea garanzia fideiussoria, a copertura almeno dell'importo richiesto a titolo di anticipazione. In ogni caso, tutte le somme complessivamente erogate sia a titolo di anticipazione che sulle richieste intermedie dovranno essere garantite da polizza fideiussoria, che verrà svincolata successivamente all'approvazione del rendiconto, qualora non siano dovute restituzioni a carico del beneficiario.
- 14.4 La garanzia fideiussoria deve essere rilasciata da Istituto di credito o bancario, Società di assicurazione regolarmente autorizzata, o da Società finanziarie iscritte nell'albo speciale di cui art. 107 del D. Lgs. 385/1993, a favore della Regione Campania, per la restituzione a favore della Regione degli importi da questa erogati al beneficiario in relazione al finanziamento concesso.
- 14.5 Detta garanzia decorre dalla data della richiesta di prima anticipazione ed è valida ed efficace, senza che sia in ciò opponibile alcunché alla Regione, fino a diciotto mesi dalla data di presentazione del rendiconto alla Regione stessa.
- 14.6 La garanzia è rilasciata esclusivamente senza beneficio d'escussione; l'escussione parziale della garanzia fideiussoria non determina estinzione della garanzia stessa nei confronti della Regione per l'importo garantito residuo, se non per svincolo e restituzione da parte della Regione medesima.
- 14.7 L'importo garantito dalla fideiussione comprende altresì gli interessi addebitati dalla Regione al beneficiario in caso di richiesta, da parte della stessa, di restituzione integrale o parziale degli importi erogati.
- 14.8 La fideiussione deve essere mantenuta fino alla chiusura dell'intervento da parte della Regione.

15. DIVIETO DI DELEGA

È vietata la delega: il soggetto proponente dovrà gestire in proprio tutte le varie fasi operative dei corsi oggetto della candidatura, attraverso personale dipendente o mediante ricorso a prestazioni professionali individuali. In caso di ATI/ATS dovrà essere esattamente rispettato per ogni singolo corso quanto dichiarato nella relativa scheda.

16. OBBLIGHI DI CARATTERE GENERALE

- 16.1 Il Soggetto Beneficiario, tenuto conto che l'intervento era originariamente finanziato a valere sul POR Campania FSE 2007-2013, dovrà:
- 16.1.2 attuare il Piano formativo finanziato in coerenza con quanto previsto nel "Manuale delle procedure di gestione – POR Campania FSE 2007-2013" e comunque nel rispetto della normativa di osservare, per quanto compatibili, tutti gli adempimenti previsti dal "Manuale delle Procedure di Gestione del POR Campania FSE 2007 – 2013", approvato



- con DD n.160 del 29 giugno 2011 e dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento;
- 16.1.3 rispettare gli obblighi previsti dalla normativa regionale in materia di Accreditamento (DGR n.242 del 22/07/2013 e ss.mm.ii.);
 - 16.1.4 riportare, in attuazione degli obblighi di cui all'art. 3, comma 5 e 7, della L. n. 136/2010, in relazione a ciascuna transazione posta in essere nella realizzazione delle attività, il codice unico di progetto (CUP);
 - 16.1.5 adeguarsi tempestivamente alle eventuali modifiche introdotte dall'approvazione di manuali e disciplinari relativi alle modalità di attuazione del POR Campania FSE 2007-2013;
 - 16.1.6 comunicare tempestivamente l'eventuale rinuncia all'attuazione del progetto approvato;
 - 16.1.7 predisporre un sistema di contabilità separata, attraverso la costituzione di un conto corrente dedicato, anche se non in via esclusiva;
 - 16.1.8 rispettare gli adempimenti in materia di informazione e pubblicità;
 - 16.1.9 terminare le attività previste entro i termini previsti dall'atto di concessione da sottoscrivere;
 - 16.1.10 conservare la documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma o per i tre anni successivi all'anno in cui ha avuto luogo la chiusura parziale, secondo quanto stabilito dall'art. 90, co.1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e ss.mm.ii.;
 - 16.1.11 consentire il libero accesso alle strutture direttamente e/o indirettamente utilizzate per lo svolgimento del corso ai funzionari regionali, nonché, ad ogni altra Autorità che, in forza delle vigenti disposizioni di legge e/o di regolamento anche di livello comunitario, abbia titolo a compiere sopralluoghi, ispezioni e/o verifiche anche contabili e/o amministrative, pena la decadenza della prosecuzione dei corsi stessi e il mancato riconoscimento delle spese sostenute;
 - 16.1.12 rispettare gli istituti previsti dal C.C.N.L. di categoria e gli obblighi riguardanti la instaurazione, esecuzione e cessazione dei contratti di prestazione d'opera professionale, ivi compresi gli obblighi accessori di natura fiscale, contributiva e previdenziali;
 - 16.1.13 inserire i dati di monitoraggio fisico e finanziario sul sistema di monitoraggio del POR FSE Campania.

17. REVOCA DEL FINANZIAMENTO

- 17.1 L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di procedere alla revoca del finanziamento, parziale o totale, e al recupero delle somme eventualmente erogate per gravi irregolarità, in caso di mancato assolvimento degli obblighi previsti dal presente avviso e nei casi stabiliti dal successivo Atto di Concessione.

18. INFORMAZIONE E PUBBLICITA'

- 18.1 Gli interventi pubblicitari devono essere realizzati in conformità con quanto previsto dal Piano di comunicazione approvato con DGR n.1856/2008. In particolare, il Beneficiario si impegna ad inserire, in modo evidente, nell'ordine indicato, il logo dell'Unione Europea, della Repubblica italiana, della Regione, la dicitura "POR Campania FSE 2007-2013", e lo



slogan “la tua Campania cresce in Europa”, il logo del Soggetto Proponente, in ogni azione promozionale, pubblicitaria e/o informativa, secondo le indicazioni rese disponibili dall’Amministrazione

- 18.2 In ottemperanza a quanto previsto dal Reg. (CE) n.1083/06 e ss.mm.ii. e dal Reg. (CE) n. 1828/06 e ss.mm.ii., il Soggetto Beneficiario è tenuto a dare adeguata pubblicità al finanziamento concesso.

19. PROTOCOLLO DI LEGALITÀ

- 19.1 In riferimento al Protocollo di Legalità sottoscritto tra la Regione e la Prefettura di Napoli in data 01/08/2007 e pubblicato sul BURC n. 54 del 15/10/2007, l’Organismo formativo si obbliga al rispetto delle norme ivi contenute che qui si intendono integralmente riportate e trascritte.

20. INFORMATIVA E TUTELA DELLA PRIVACY

- 20.1 Tutti i dati personali di cui La Regione e l’ARLAS vengano in possesso in occasione dell’espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del d.lgs. n. 196/03 “Codice in materia di protezione dei dati personali”. I dati personali saranno trattati per le seguenti finalità:
- registrare i dati relativi agli organismi di formazione che presentano proposte di finanziamento all’amministrazione regionale;
 - realizzare attività di istruttoria sulle candidature pervenute;
 - realizzare attività di verifica e controllo previste dalle normative vigenti in materia;
 - inviare comunicazioni agli interessati;
 - svolgere verifiche e realizzare indagini dirette a verificare il grado di soddisfazione degli utenti sui servizi offerti o richiesti.
- 20.2 Si informa che il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall’interessato è la Regione Campania, con sede in Centro Direzionale di Napoli – Isola A6.

21. INDICAZIONE DEL FORO COMPETENTE

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Napoli.

22. ACQUISIZIONE DOCUMENTAZIONE E RICHIESTE CHIARIMENTI

Responsabile Unico del Procedimento è la dott.ssa Rosa Maria Sciotto, dirigente della UOD 10 della – Direzione Generale Programmazione Economica e Turismo, tel 081/7968791, 081/7968768, r.sciotto@regione.campania.it

Il presente Avviso è reperibile sul sito internet della Regione Campania, www.regione.campania.it

Gli allegati saranno disponibili almeno 15 giorni prima della data di apertura della finestra per la presentazione delle domande.

Nella piattaforma www.bandidg01.regione.campania.it sono consultabili le FAQ e possono essere posti ulteriori quesiti.



Ulteriori informazioni possono essere richieste nei giorni feriali, al numero 081/7968869 dalle ore 9.00 alle ore 13.00 o al numero verde 800463303.

Sommario

1.	RIFERIMENTI NORMATIVI E PROGRAMMATICI	1
2.	PRINCIPALI TERMINI E DEFINIZIONI	3
3.	AVVISO SPERIMENTALE A COSTI STANDARD	4
4.	CONTESTO DI RIFERIMENTO	5
5.	OGGETTO E FINALITA'	6
6.	DESTINATARI DEGLI INTERVENTI, TITOLI DI STUDIO E REQUISITI	7
7.	SOGGETTI AMMESSI A PRESENTARE DOMANDA E REQUISITI	7
8.	TERMINI E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE CANDIDATURE	8
9.	CARATTERISTICHE GENERALI DELLE PROPOSTE E OFFERTA FORMATIVA	11
10.	VERIFICA DELLE PROPOSTE	13
11.	RISORSE A SPORTELLO	14
12.	AMMONTARE DEL FINANZIAMENTO	14
13.	REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ	16
14.	EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO	20
15.	DIVIETO DI DELEGA	21
16.	OBBLIGHI DI CARATTERE GENERALE	21
17.	REVOCA DEL FINANZIAMENTO	22
18.	INFORMAZIONE E PUBBLICITA'	22
19.	PROTOCOLLO DI LEGALITÀ	23
20.	INFORMATIVA E TUTELA DELLA PRIVACY	23
21.	INDICAZIONE DEL FORO COMPETENTE	23
22.	ACQUISIZIONE DOCUMENTAZIONE E RICHIESTE CHIARIMENTI	23